



Pagliacci assassini dallo spazio profondo: l'horror ironico e intelligente

Descrizione

Un gruppo di alieni dall'aspetto di clown (*sic*) arriva sulla Terra e terrorizza una piccola cittadina americana.

In breve. Un piccolo e misconosciuto capolavoro *low-budget* anni '80: da non perdere, se amate il genere horror e fantascienza e non vi dispiacciono le parodie, per quanto semplicistiche o demenziali possano essere.

Killer Clowns degli statunitensi **fratelli Chiodo** (trio artistico specializzato nell'effettistica cinematografica che ha prodotto, ad oggi, questo unico film alla regia) è una **commedia horror** che produce, almeno all'inizio, un effetto straniante. Se il richiamo immediatamente comprensibile, infatti, è quello della fantascienza classica, dopo qualche minuto si intuisce che le cose non andranno come di solito accade. Gli alieni hanno un aspetto mostruoso, ma sono dei veri e propri pagliacci da circo, che sfruttano il proprio aspetto per avvicinare esseri umani in modo divertente e poi, ovviamente, catturarli. Nel farlo, usano armi decisamente non convenzionali – ad esempio, **un fucile che spara popcorn**.

Sai se sono vulnerabili? Sì: devi sparargli sul naso.

I due milioni di dollari di budget, all'epoca, vennero interamente investiti nei costi di produzione; questo implicò la **realizzazione artigianale** di quasi tutti gli effetti speciali del film, nella media – questi ultimi – rispetto alla produzione del periodo, per non dire di tutto rispetto. Se è vero che il cinema di genere è anche un gioco di ricicli e rielaborazioni, nello script di questo film c'è davvero qualcosa in più – e persiste nella mente dello spettatore, anche a costo di sollevare più di un sopracciglio durante la visione (ciò che gli anglofoni esprimono efficacemente con un semplice acronimo, ovvero WTF: *What The Fuck!?*). Questa sorta di curiosità, che nel teatro si esprimerebbe attraverso un effetto straniante sullo spettatore, è più stimolante che respingente, e costringe letteralmente lo spettatore a scoprire un'assurdità



dietro l'altra, alcune delle quali davvero piuttosto divertenti. *Killer clowns* è proprio così, **inebriato dalla propria demenzialità autocelebrativa**, in barba a qualsiasi protesta da parte del pubblico impegnato. Come spesso si dice in questi casi, “*prendere o lasciare*”: e per gli amanti del cinema di genere, è davvero il caso di prendere.

Qualsiasi trucco o trovata topica da pagliaccio assume, qui, una parvenza horrorifica: se da un lato questo è autenticamente divertente (le torte in faccia usate come armi, le trombette da clown che soffocano le vittime, i bozzoli per catturare gli umani mediante zucchero filato) altre volte rischia di sembrare **forzoso**, per non dire troppo assurdo per essere vero. Ma in questo caso il film, nella sua semplicità, riesce a reggersi sulle proprie gambe, e questo lo eleva rispetto ad una certa media qualitativa, che è in genere piuttosto bassa, in questi scenari del genere.

Le stesse interpretazioni degli attori, del resto, non sempre sono all'altezza (con poche eccezioni), i dialoghi giocano sulle situazioni tipiche da b-movie e, in buona sostanza, ne fanno una divertente contro-parodia: il cult di riferimento è il genere di fantascienza modello [The brain](#), ma anche [Invaders from Mars](#) ed ovviamente *Blob – Fluido mortale*, in cui – *evergreen* – una piccola città è invasa dagli alieni, nell'indifferenza delle autorità. Tantissime situazioni, al limite del parodistico-demenziale, vedono gli alieni-clown muoversi esattamente come dei pagliacci, ovvero con movenze buffe o facendo scherzi (il mazzo di fiori con lo spruzzo d'acqua, ad esempio), ma nell'unico interesse di **rapire esseri umani per cibarsene**. Se non altro, qui siamo di fronte a situazioni parodistiche che si fanno accettare per quello che sono: non c'è tempo per puntualizzare, e bisogna per forza di cose sopravvivere sulle situazioni meno probabili, anche perchè il film garantisce un *format* leggero per la classica serata b-movie tra amici.

Un film davvero incredibile, pertanto – forse tra le **migliori commedie horror americane anni 80**, poco nota in Italia, probabilmente, ma da riscoprire senza indugio. Era inoltre previsto – ultime notizie sono del 2017 – un *sequel* sempre da parte dei fratelli Chiodo, che sarebbe dovuto essere girato in 3D (dal titolo provvisorio: *The Return of the Killer Klowns from Outer Space in 3D*). A quanto pare, però, il sequel non uscirà per via di alcune complicazioni produttive: ma in questi casi, ovviamente, mai dire mai.

Categoria

1. Recensioni

Tag

1. FOBIE_
2. RIDERE_

Data di creazione

09/05/2023

Autore

cipollers